



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



# PRODUTTIVITÀ, WELFARE, CONCILIAZIONE



## LA RIVOLUZIONE DEI NETWORK GLOBALI



*Il percorso formativo è organizzato dal progetto EQUiPE 2020, finanziato nell'ambito del PON SPAO con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e realizzato da Anpal Servizi S.p.A.*

## PRODUTTIVITÀ, WELFARE, CONCILIAZIONE LA RIVOLUZIONE DEI NETWORK GLOBALI

### Come sta cambiando il contesto produttivo?

#### Quali sono i nuovi modelli organizzativi che permettono alle aziende di stare al passo con i tempi?

#### È davvero possibile conciliare qualità della vita, compresa quella lavorativa, e produttività?

Negli ultimi anni abbiamo assistito a una vera e propria rivoluzione nello scenario economico: la **globalizzazione dei mercati**. Il mercato globale è caratterizzato da un netto aumento della complessità e dalla competizione sui costi e richiede alle nostre imprese molta più flessibilità organizzativa rispetto ai mercati tradizionali. Allo stesso tempo, ogni Paese ha la propria cultura e le proprie regole. La commercializzazione e la distribuzione di prodotti e servizi nel mercato globale richiede, quindi, un elevato livello di personalizzazione.

Ciò comporta:

- un'esplosione della gamma dei prodotti,
- la necessità di innovare i processi produttivi,
- una forte pressione sui tempi di consegna.

Tutto questo, sommato alla estrema volatilità dei mercati e all'aumento delle distanze, pone le nuove imprese "globali" di fronte ad una enorme complessità. In questo scenario sono nate le **grandi piattaforme industriali**: catene complesse di produzione e vendita grazie alle quali le imprese più competitive riescono a costruire reti internazionali molto articolate, in grado di produrre con qualità, contenere i costi e ampliare la gamma dei prodotti, per rispondere con tempestività alle esigenze del mercato.

La trasformazione da filiere e distretti "locali" a **filieri e distretti "globali"** è inevitabile. Ma il sistema industriale italiano non si è adattato alla globalizzazione in modo adeguato e sta faticando a crescere: abbiamo perso molte quote di mercato, soprattutto nei settori in cui è indispensabile esportare (Rapporto ISTAT 2012). Inoltre, le retribuzioni sono ferme e gli investimenti scarsi.

Le nostre imprese faticano ad adattarsi al nuovo sistema competitivo:

- A. per la prevalenza di piccole imprese e piccole reti;
- B. per la difficoltà di aggredire i mercati emergenti, ampliando la propria gamma di prodotti senza perdere in efficienza;
- C. per la difficoltà di innovare i processi produttivi e logistici, raggiungendo il mercato con i prodotti giusti e nei tempi corretti;
- D. per la lentezza dei sindacati, delle amministrazioni e del sistema formativo nel sostenere l'innovazione.

In altre parole, la maggior parte delle aziende italiane ha risposto alle nuove sfide intraprendendo una **via bassa alla competitività**.

Una **low road** limitata all'abbattimento dei costi e focalizzata su una flessibilità solo operativa, che impone rigidità di tempo ai lavoratori e investe poco sull'innovazione di prodotto, di processo e sull'organizzazione del lavoro.

PRODUTTIVITÀ, WELFARE, CONCILIAZIONE  
**LA RIVOLUZIONE DEI NETWORK GLOBALI**

**Ma come può un'impresa essere competitiva e accrescere la qualità senza aumentare i costi e rispondendo in maniera flessibile al mercato?**

Per essere competitivi oggi è necessario percorrere la **via alta della produttività**, la cosiddetta **high road**. E' la via strategica che prevede l'apertura a mercati e reti globali, l'innovazione della gamma dei prodotti e nuovi modelli produttivi e organizzativi che favoriscono un maggiore coinvolgimento dei lavoratori, e nuovi modelli di flessibilità e di conciliazione vita-lavoro.

I nuovi modelli di flessibilità e di conciliazione vita-lavoro necessitano di orari non imposti dall'azienda ma parzialmente scelti dai lavoratori, ad esempio con i **sistemi a menu**. Un maggiore coinvolgimento e la responsabilizzazione del personale interno sono fattori chiave anche per il miglioramento della qualità del prodotto.

Per migliorare le performance aziendali quindi non servono tagli di tempo o precarietà del lavoro ma una maggiore **produttività del sistema**, una dura **lotta allo spreco** e un **uso intelligente delle nuove tecnologie**.

Per rendere la globalizzazione un'opportunità, conciliando crescita e qualità della vita e del lavoro, è necessario puntare sull'**intelligenza collettiva**, sullo **sviluppo tecnologico** e sull'**innovazione organizzativa**.



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



## CREDITI

*Materiale a cura di Anpal Servizi S.p.A.*

*Realizzazione: Progetto EQUiPE 2020 - Efficienza e Qualità del Sistema, Innovazione, Produttività e Equilibrio vita lavoro*

*Per gentile concessione del prof. Luciano Pero, autore dei contenuti*

*Diritti: Anpal Servizi S.p.A.*

*Sviluppo a cura di: E-CO e-learning studio Srl*

*Licenza Creative Commons: CC BY-NC-ND 4.0*



*Aggiornamento: Gennaio 2017*

*Per informazioni: [worklifebalance@anpalservizi.it](mailto:worklifebalance@anpalservizi.it)*



*Il percorso formativo è organizzato dal progetto EQUiPE 2020, finanziato nell'ambito del PON SPAO con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e realizzato da Anpal Servizi S.p.A.*